



**Team K  
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale  
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen  
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

CONSIGLIO REGIONALE
REGIONALRAT
15 MAG. 2025
PROT. N. 1770
2.S.1 - 2025-38

Al Presidente del Consiglio regionale  
Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 14 maggio 2025

**Interrogazione n. 118 /XVII**

**Astensionismo in crescita e abbassamento del quorum elettorale: rischio di delegittimazione democratica nei Comuni del Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Il fenomeno dell'astensionismo elettorale negli enti locali della Regione, già evidenziato nelle interrogazioni regionali n. 95/XVII e 96/XVII del 29 e 30 gennaio 2025, sta assumendo un carattere strutturale e trasversale, minando progressivamente la qualità della rappresentanza democratica a livello locale.

Il primo turno delle elezioni comunali del 4 maggio 2025 ha registrato un significativo calo dell'affluenza rispetto alla tornata del 2020. In Provincia di Bolzano, l'affluenza è scesa al 60,0% (contro il 65,4% del 2020), con decrementi marcati nei principali centri urbani:

- Bolzano: dal 60,7% al 52,2%
- Brunico: dal 60,9% al 52,1%
- Merano: dal 52,0% al 49,3%

In Provincia di Trento la crisi democratica è ancora più marcata, l'affluenza complessiva è passata dal 64,08% al 54,53%, con il capoluogo Trento che ha registrato un crollo dal 60,98% al 49,93%.

Di fronte a questo trend, il legislatore nazionale ha scelto di intervenire non sulle cause profonde dell'astensionismo, ma sui meccanismi formali di validazione del voto, riducendo le soglie di partecipazione minime previste per l'elezione degli organi amministrativi locali per mantenere il controllo sulle stesse.

In particolare, il disegno di legge (Atto Senato n. 379 di Pirovano e altri), approvato dal Senato il 1° marzo 2023 ma non ancora convertito in legge dall'altro ramo del Parlamento, prevede:

- la riduzione del quorum di validità al 40% degli aventi diritto (anziché 50%) nei Comuni con meno di 15.000 abitanti in caso di lista unica;
- l'esclusione dal computo del quorum degli elettori iscritti all'AIRE che non hanno votato;
- variazioni del numero minimo di sottoscrizioni per la presentazione delle liste nei piccoli Comuni.

Le stesse misure sono state anticipate per l'anno 2025 dall'art. 1-bis del decreto-legge 19 marzo 2025, n. 27, convertito con legge definitiva il 13 maggio 2025 (A.C. 2362 di iniziativa governativa di Meloni e altri), che dispone:

- la riduzione temporanea al 40% del quorum dei votanti nei Comuni sotto i 15.000 abitanti con una sola lista;
- l'esclusione dal computo degli iscritti AIRE non votanti;
- la permanenza del quorum del 50% dei voti validi espressi.



**Team K  
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale  
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen  
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

In ambito regionale, l'art. 287 del Codice degli enti locali (CEL) prevede che le elezioni nei Comuni con una sola candidatura alla carica di sindaco siano nulle qualora:

- il numero dei votanti sia inferiore al 50% degli iscritti nelle liste elettorali del Comune;
- il numero di voti validi sia inferiore al 50% dei votanti.

Al comma 4, lo stesso articolo precisa che per il calcolo del quorum non si computano gli iscritti all'AIRE.

Con la legge regionale 24 luglio 2024, n. 2 ("Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2024-2026"), è stato disposto che: "Limitatamente all'anno 2025, per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il numero minimo dei votanti previsto dall'art. 287 del CEL è ridotto dal 50 al 40 per cento degli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune. Resta fermo quanto ulteriormente previsto dallo stesso articolo 287."

Il combinato disposto tra le previsioni del comma 4 dell'art. 287 CEL e la disposizione della legge regionale n.2 del 2024 ha reso possibile la validazione delle elezioni del 4 maggio scorso in numerosi Comuni della Regione, in particolare nella Provincia di Trento. Tuttavia, è difficile valutare appieno l'impatto della norma, poiché i dati pubblicati sui portali istituzionali regionali delle elezioni comunali (<https://www.elezionicomunali.bz.it/> e <https://www.2025.elezionicomunali.tn.it/>) non riportano:

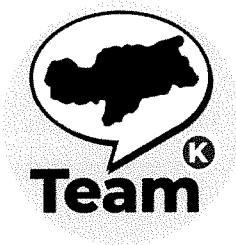
- il numero degli iscritti all'AIRE per singolo Comune;
- la soglia di partecipazione richiesta per la validità del voto al netto degli iscritti all'AIRE;
- il numero degli AIRE effettivamente votanti.

L'assenza di trasparenza su tali informazioni limita la possibilità di controllo civico e contrasta con le buone pratiche promosse dagli organismi internazionali che si occupano di osservazione elettorale (cfr. interrogazione n. 91/XVII del 24 gennaio 2025).

Tutto ciò premesso,

**si interroga la Giunta regionale per sapere:**

1. Se possa fornire, in forma tabellare per ciascun Comune, i seguenti dati relativi alle elezioni comunali del 4 maggio 2025:
  - spunta dei comuni in cui è stata presentata una sola candidatura alla carica di sindaco o una sola lista di candidati per il consiglio comunale;
  - numero totale degli aventi diritto al voto;
  - numero dei votanti;
  - affluenza assoluta;
  - numero degli iscritti all'AIRE;
  - soglia di validità del voto (al netto degli AIRE);
  - numero dei votanti iscritti all'AIRE;
  - affluenza corretta, al netto degli AIRE.
2. Se ritenga allarmante la crescita strutturale dell'astensionismo elettorale nei Comuni della Regione e quali iniziative concrete intenda promuovere per stimolare una maggiore



**Team K**  
**Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale**  
**Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen  
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

partecipazione democratica, ad esempio: campagne di informazione istituzionale; percorsi di educazione civica permanente; semplificazione, democratizzazione e accessibilità degli strumenti di voto.

3. Se intenda esprimere preoccupazione o contrarietà rispetto all'orientamento del legislatore nazionale, che interviene esclusivamente sul quorum di partecipazione, trascurando le cause profonde della disaffezione politica e rinunciando a riforme strutturali per rafforzare la partecipazione.
4. Se, nell'ambito delle competenze connesse all'autonomia regionale ed alla luce delle modifiche temporanee statali per il 2025 e del contenuto del disegno di legge parlamentare Atto Senato n. 379 intenda confermare, modificare o armonizzare in via permanente le disposizioni del Codice degli enti locali in materia di validità delle elezioni nei piccoli Comuni.
5. Se ritenga opportuno avviare una riflessione pubblica e istituzionale, in forma coordinata con le Province autonome di Trento e Bolzano, sull'efficacia e sulla legittimazione democratica delle amministrazioni comunali nei piccoli Comuni, anche alla luce del rischio di elezioni formalmente valide ma prive di reale consenso popolare.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali  
Maria Elisabeth Rieder  
Paul Köllensperger  
Alex Ploner  
Franz Ploner



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2025

Bozen, den 14. Mai 2025

Prot. Nr. 1770/2.9.1-2025-38 RegRat  
vom 15. Mai 2025

**Nr. 118/XVII**

An den  
Präsidenten des Regionalrates  
Roberto Paccher

---

**A N F R A G E**

**Rückgang der Wahlbeteiligung und abgesenktes Quorum: In den Gemeinden von Trentino-Südtirol droht eine demokratische Delegitimierung**

Das Phänomen der Wahlenthaltung in den Gemeinden der Region, auf das bereits in den Anfragen Nr. 95/XVII und 96/XVII vom 29. und 30. Januar 2025 hingewiesen wurde, nimmt einen strukturellen und übergreifenden Charakter an und stellt zunehmend die Qualität der demokratischen Vertretung auf lokaler Ebene in Frage.

Beim ersten Wahltermin der Gemeindewahlen am 4. Mai 2025 ist die Wahlbeteiligung im Vergleich zu 2020 deutlich zurückgegangen. In der Provinz Bozen sank die Wahlbeteiligung auf 60 % (im Vergleich zu 65,4 % im Jahr 2020). In den größeren Städten war ein deutlicher Rückgang zu verzeichnen:

- Bozen: von 60,7 % auf 52,2 %;
- Bruneck: von 60,9 % auf 52,1 %;
- Meran: von 52 % auf 49,3 %.

In der Provinz Trient ist die demokratische Krise sogar noch ausgeprägter. Die Wahlbeteiligung ging insgesamt von 64,08 % auf 54,53 % zurück, in der Landeshauptstadt Trient sogar von 60,98 % auf 49,93 %.

Angesichts dieser Entwicklung hat sich der staatliche Gesetzgeber entschieden, nicht gegen die tieferen Ursachen der Wahlenthaltung etwas zu unternehmen, sondern die formalen Kriterien der Gültigkeit der Wahlen anzupassen: Er hat nämlich die Mindestbeteiligungsschwellen für die Wahl der lokalen Verwaltungsorgane herabgesetzt.

Der Gesetzesentwurf (*Akte des Senats Nr. 379 von Pirovano u.a.*), der vom Senat am 1. März 2023 angenommen, aber noch nicht von der Abgeordnetenkammer in ein Gesetz umgewandelt wurde, sieht insbesondere Folgendes vor:

- die vorübergehende Senkung der Gültigkeitsschwelle auf 40 % der Wahlberechtigten (statt 50 %) in Gemeinden mit weniger als 15.000 Einwohnern im Falle einer einzigen Kandidatenliste;
- den Ausschluss der im AIRE eingetragenen Wähler, die nicht abgestimmt haben, von der Berechnung der Wahlbeteiligung;
- die Änderung der Mindestzahl der Unterschriften für die Vorlegung von Kandidatenlisten in kleinen Gemeinden.

Die gleichen Maßnahmen wurden für 2025 durch Artikel 1-bis des Gesetzesdekrets Nr. 27 vom 19. März 2025 vorweggenommen, das am 13. Mai 2025 endgültig in ein Gesetz umgewandelt wurde (*Akte der Abgeordnetenkammer Nr. 2362 auf Initiative der Regierung von Meloni und anderen*). Hier ist Folgendes vorgesehen:

- die vorübergehende Senkung der Wahlbeteiligung auf 40 % in Gemeinden unter 15.000 Einwohnern mit einer einzigen Kandidatenliste;
- der Ausschluss der im AIRE eingetragenen Wähler, die nicht abgestimmt haben, von der Berechnung der Wahlbeteiligung;
- die Beibehaltung der 50%-Schwelle der gültigen Stimmen.

In unserer Region sieht Artikel 287 des Kodex der örtlichen Körperschaften vor, dass die Gemeindewahlen mit einem einzigen Bürgermeisterkandidaten in folgenden Fällen nichtig sind:

- wenn die Zahl der Abstimmenden unter 50 Prozent der in den Wählerlisten der Gemeinde eingetragenen Wahlberechtigten liegt;
- wenn die Anzahl gültiger Stimmen unter 50 Prozent der Zahl der Abstimmenden liegt.

Im Absatz 4 desselben Artikels heißt es ferner, zwecks Feststellung des Quorums der Abstimmenden werden die im AIRE eingetragenen Wahlberechtigten nicht hinzugezählt.

Das Regionalgesetz Nr. 2 vom 24. Juli 2024 (*Nachtragshaushalt der autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2024-2026*) verfügt Folgendes: „Nur für das Jahr 2025 wird die im Artikel 287 des Kodex der örtlichen Körperschaften vorgesehene Mindestanzahl der Abstimmenden für die Gemeinden mit einer Bevölkerung bis zu 5.000 Einwohnern von 50 auf 40 Prozent der in den Wählerlisten der Gemeinde eingetragenen Wahlberechtigten herabgesetzt. Alle weiteren im Artikel 287 enthaltenen Bestimmungen bleiben unbeschadet.“

Die Bestimmungen von Artikel 287, Absatz 4 des Kodex der örtlichen Körperschaften und des Regionalgesetzes Nr. 2/2024 gewährleisteten die Gültigkeit der Wahlen vom 4. Mai in zahlreichen Gemeinden der Region, insbesondere in der Provinz Trient. Es ist jedoch schwierig, die Auswirkungen dieser Regelung in vollem Umfang zu bewerten, weil auf den regionalen amtlichen Gemeindewahlportalen (<https://www.gemeindewahlen.bz.it/> und <https://www.2025.elezionicomunali.tn.it/>) etwa folgende Daten fehlen:

- die nach Gemeinde aufgeschlüsselte Zahl der im AIRE eingetragenen Wähler;
- die für die Gültigkeit erforderliche Wahlbeteiligungsschwelle abzüglich der im AIRE eingetragenen Wähler;
- die Zahl der tatsächlichen im AIRE eingetragenen Abstimmenden.

Die mangelnde Transparenz in Bezug auf diese Informationen schränkt die Möglichkeit einer Kontrolle vonseiten der Öffentlichkeit ein und steht im Widerspruch zu den bewährten Praktiken, die internationale Wahlbeobachtungsgremien empfehlen (siehe Anfrage Nr. 91/XVII vom 24. Januar 2025).

All dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung,  
um Folgendes zu erfahren:**

1. Können Sie bitte für jede Gemeinde eine Übersicht mit folgenden Angaben zu den Gemeindewahlen vom 4. Mai 2025 bereitstellen?
  - Verzeichnis der Gemeinden, in denen nur eine Kandidatur für das Amt des Bürgermeisters oder nur eine Kandidatenliste für den Gemeinderat vorgelegt wurde;
  - Gesamtzahl der Wahlberechtigten;
  - Anzahl der Abstimmenden;
  - Wahlbeteiligung insgesamt;
  - Anzahl der im AIRE eingetragenen Personen;
  - Wahlbeteiligungsschwelle für die Gültigkeit der Wahl (abzüglich der im AIRE eingetragenen Personen);
  - Zahl der im AIRE eingetragenen Personen, die abgestimmt haben;

- bereinigte Wahlbeteiligung abzüglich der im AIRE eingetragenen Abstimmenden.
2. Halten Sie die systematisch zunehmende Wahlenthaltung in den Gemeinden der Region für besorgniserregend? Was werden Sie konkret unternehmen, um die demokratische Wahlbeteiligung zu stärken? Zum Beispiel: Institutionelle Informationskampagnen; regelmäßige Veranstaltung von Initiativen zur politischen Bildung; Vereinfachung, Demokratisierung und Zugänglichkeit der Wahlinstrumente.
  3. Haben Sie vor, gegenüber dem staatlichen Gesetzgeber Ihre Besorgnis im Hinblick auf dessen Vorgehensweise zu äußern bzw. Einwände darüber vorzubringen, nachdem er ausschließlich das Beteiligungsquorum angepasst hat, ohne sich dabei mit den eigentlichen Ursachen der Politikverdrossenheit zu befassen und strukturelle Reformen zur Stärkung der Wahlbeteiligung in die Wege zu leiten?
  4. Beabsichtigen Sie, im Rahmen der regionalen autonomen Gesetzgebungsbefugnisse und angesichts der vorläufigen staatlichen Änderungen für 2025 sowie des Inhalts des parlamentarischen Gesetzentwurfs Akte des Senats Nr. 379 die Bestimmungen des Kodex der örtlichen Körperschaften bezüglich der Gültigkeit von Wahlen in kleinen Gemeinden zu bestätigen, abzuändern oder dauerhaft zu harmonisieren?
  5. Halten Sie es für zweckmäßig, in Abstimmung mit den autonomen Provinzen Trient und Bozen eine öffentliche und institutionelle Debatte über die Effizienz und die demokratische Legitimität der Gemeindeverwaltungen in kleinen Gemeinden einzuleiten, nicht zuletzt angesichts des Risikos, dass die Wahlen zwar formal gültig sind, aber ohne tatsächlichen Konsens in der Bevölkerung stattfinden?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN  
Maria Elisabeth RIEDER  
Paul KÖLLENSPERGER  
Alex PLONER  
Franz PLONER